

SANITÀ PRIVATA Confermata la "serrata" per tre settimane d'agosto

Lunedì 5 sciopero e bici-corteo

(F.Capp) Confermato lo sciopero della sanità privata ambulatoriale accreditata, una protesta «travestita» da chiusura per ferie dal 5 al 25 agosto.

Non era mai successo: per venti giorni chi avrà bisogno di terapie riabilitative, prelievi, elettrocardiogrammi, radiografie, tac, risonanze e visite specialistiche, dalla cardiologia all'oculistica alla dermatologia, dovrà rivolgersi all'ospedale a costo ticket mettendosi in lista d'attesa oppure al pri-

vato "puro", non accreditato, sborsando prezzo pieno. I convenzionati infatti si asterranno dal lavoro per criticare i tagli di budget imposti dalla Regione Veneto.

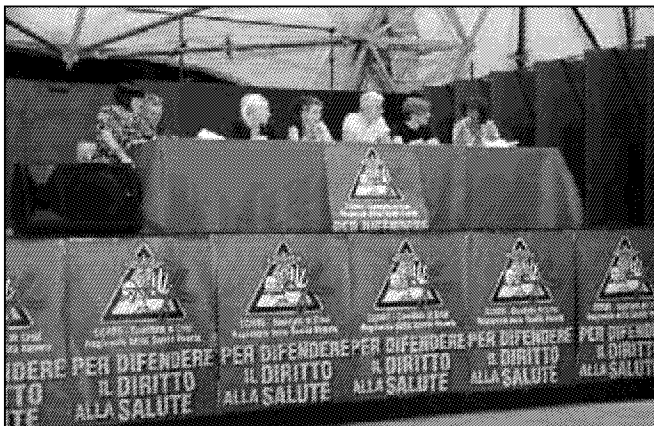
A questa fortissima protesta si aggiungono ora mille firme "indignate": quelle dei lavoratori della sanità accreditata che hanno rivolto un appello scritto al direttore generale dell'Ulss 16 di Padova Urbano Brazzale, affinché «riconsideri la sua attuale posizione contraria a concedere alle strutture sanitarie convenzionate l'extra-budget previsto dall'accordo regionale, aggravando una condizione già di emergenza, con immaginabili conseguenze di sempre maggiore perdita di posti di lavoro e di accessibilità ai servizi sanitari».

La lettera,

giunta l'altro giorno a Brazzale, è stata fatta circolare tra i lavoratori e, in un solo giorno, ha incassato un migliaio di firme di operatori da quasi tutte le strutture sanitarie accreditate presenti nel territorio dell'Ulss.

«Questa iniziativa vuole essere un esempio - spiegano dal Comitato di crisi della sanità veneta - di come l'imminente perdita dei posti di lavoro e soprattutto dell'improvviso declino del mondo delle strutture sanitarie convenzionate è vissuto dalle singole persone con autentica indignazione».

L'altra sera ad Abano Terme nuova assemblea pubblica degli operati del settore. Presentata ufficialmente la manifestazione che si svolgerà a Padova, città simbolo della protesta, il 5 agosto prossimo: un corteo attraverserà in bici la città, da nord a sud, passando davanti alle strutture ambulatoriali convenzionate per convergere di fronte all'Ulss 16. Alla pedalata di protesta sono invitati esponenti politici, sindaci e consiglieri comunali del territorio.



ABANO L'assemblea pubblica svoltasi l'altra sera

